



SAN GIUSTO LE BAGNESE
A.S.D.C. 1974
sezione calcio

Da Porta a Porta

La newsletter di San Giusto Le Bagnese

ANNO I, NUMERO 04

27 OTTOBRE 2022

SOMMARIO:

- Intervista a Elisabetta e Christian 1
- Intervista a Elisabetta e Christian 2
- Intervista a Elisabetta e Christian 3

Intervista doppia a ...

Elisabetta Taddei e Christian Nutini

Elisabetta e Christian parlateci di voi e della vostra professione:



Elisabetta- Mi chiamo Elisabetta Taddei, scandiccese di nascita, sono tornata alle origini nel 2015, dopo anni di esperienze personali e professionali vissute in altre zone e pure all'estero. Da sempre l'attività motoria è il fulcro fondamentale della mia vita, prima come atleta in varie discipline, poi come "addetta ai lavori" diplomandomi all'ISEF di Firenze nel 1994. Nel corso di questi, tanti, anni ho seguito vari corsi per approfondire le mie conoscenze e acquisire nuove tecniche, per ultimo il diploma di massaggiatore professionale così da poter supportare i/le miei allievi/e e gli/le atleti/e che seguo in veste di preparatrice atletica e personal trainer con un

servizio aggiuntivo. Ho iniziato la professione di insegnante di educazione fisica come tecnico di ginnastica ritmica a livello amatoriale ed agonistico, attività che ho seguito per circa 25 anni in contemporanea all'insegnamento per adulti e anziani, quest'ultima al momento è l'occupazione principale.

Christian - Sono Christian Nutini insegnante e Maestro di GINNASTICA ed eterno studente in EDUCAZIONE FISICA perché il corpo non si finisce mai di conoscere e studiare .

Cosa ne pensate del ruolo delle società sportive nell'ambito sociale:

Elisabetta - Il ruolo delle società sportive è di vitale importanza sotto l'aspetto sociale per molteplici fattori. Rappresenta un' opportunità di aggregazione per le famiglie e per i componenti che praticano l'attività, può essere inteso anche come supporto laddove ci sono delle situazioni di disagio o fragilità, senza tralasciare l'aspetto puramente salutare che deriva dall'esercizio fisico.

Christian - Le società sportive possono essere isole sociali felici...come no .La passione non è tutto bisogna condirla con professionalità e CULTURA .

Intervista doppia a ...

Elisabetta Taddei e Christian Nutini

Si sente parlare spesso di attività psico-motorie per i bambini, ci potete spiegare di cosa si tratta:

Elisabetta - L'attività psicomotoria svolta da un professionista, consiste nel dotare i bambini di un bagaglio motorio tale da consentire in futuro un approccio facilitato alle varie discipline specialistiche. Si tratta di esercizi mirati allo sviluppo delle capacità coordinative come destrezza, equilibrio, mobilità articolare, e delle capacità condizionali quali la forza la velocità e la resistenza.

Christian - Non è stato inventato nulla, già Emilio Baumann padre fondatore della GINNASTICA CLASSICA ITALIANA, nei suoi scritti menzionava:

'Esercizio fisico atto motorio voluto e precisato'.

In generale che differenza c'è in un bambino tra muoversi e allenarsi:

Elisabetta - C'è una grossa differenza!!!!

L'allenamento ha come scopo quello di raggiungere una performance, grazie alla ripetizione di gesti tecnici specifici, vedi il palleggio nella pallavolo, la corsa nell'atletica, salto giro nella ginnastica artistica ecc

il movimento insegna a "gestire" il proprio corpo in situazioni il più variabili possibili grazie ad una proposta didattica multidisciplinare senza l'obbiettivo del RISULTATO.

Christian - La GINNASTICA amplia l'essere umano dei suoi valori di libertà, l'allenamento è AMMAESTRAMENTO.

Quali prospettive future ci sono per ampliare queste attività anche alle persone adulte e anziane del quartiere:

Elisabetta - .Stiamo lavorando proprio per rendere accessibile a queste categorie di persone una sana e professionale attività motoria ,intesa sia come momento ricreativo, ma soprattutto come una forma di "investimento" per il raggiungimento e il mantenimento di un buon stato di salute ed efficienza fisica.

Per rendere possibile questo progetto è necessario avere lo spazio, gli strumenti, e le risorse professionali adatti, e siamo impegnati con tutte le nostre forze per rendere possibile la realizzazione di un centro che possa diventare un punto di riferimento per la cittadinanza.

Christian - 'LA GINNASTICA È PER TUTTI E PER TUTTA LA VITA, ESSA È IGIENE'(PROF Marco Pecchioli).



Intervista doppia a ... Elisabetta Taddei e Christian Nutini

Anche la scuola ricopre un'importante ruolo nell'educazione sportiva, come può l'ASDC San Giusto supportare l'ambito scolastico per migliorare queste attività:

Elisabetta - Domanda spinosa...

L'attività sportiva può essere un supporto extrascolastico, sono fermamente convinta che l'ora di educazione fisica a scuola debba avere come fondamento il concetto del MOVIMENTO

Christian - Il San Giusto dovrebbe fare cultura e proporre la GINNASTICA, nella sua sigla è un A.s.d.c dove quella C vuole dire CULTURA, termine voluto dalla nostra amata e mai dimenticata ROSSELLA BUCHETTI, una persona che aveva cari certi aspetti...

Sta assumendo sempre più rilevanza alimentazione per combattere l'obesità in espansione tra gli adolescenti. Come una famiglia dovrebbe porsi di fronte a questo problema?

Elisabetta - I disturbi alimentari purtroppo negli ultimi anni rappresentano una vera e propria emergenza sociale e sanitaria. La famiglia è il nucleo fondamentale per fronteggiare e risolvere certe situazioni, ma deve essere accompagnata dal lavoro di nutrizionisti e psicologi, è un ambito delicatissimo e spesso causa di forti sofferenze che non può essere lasciato all'improvvisazione e alla noncuranza.

La programmazione di incontri tra gli esperti e le famiglie, sono a mio avviso, momenti preziosi e di grande utilità per conoscere l'argomento e capire quale sia la strada giusta da percorrere.

Christian - E' indispensabile un mutamento degli stili di

vita, specie nelle nuove generazioni. Ecco perché stiamo moltiplicando i programmi didattici con i quali, già nei primi anni delle scuole elementari, si insegnano nuove abitudini alimentari e i maestri spiegano come si può resistere al bombardamento di 7600 spot televisivi all'anno che diffondono la pubblicità di fast food, merendine e dolci. Il vero problema è l'educazione al consumo di quello che veramente serve all'organismo dei ragazzi: un appello quotidiano a non sprecare il cibo che, tra l'altro, significa danneggiare la salute.





A.S.D.C.
S. GIUSTO LE BAGNESE

